

Premessa:

L'attuale ordinamento giuridico e statutario delle Fondazioni di origine bancaria disegna un sistema di programmazione e controllo dell'attività istituzionale imperniato su ben distinti centri di responsabilità.

In sintesi, all'Organo di Indirizzo è attribuita la funzione di stabilire, tramite il Documento Programmatico Pluriennale, gli obiettivi da perseguire, le priorità e le linee strategiche di intervento in un'ottica di medio-lungo periodo; al Consiglio di Amministrazione è assegnata la funzione di indicare per ogni singolo anno, attraverso il Documento Previsionale, gli obiettivi intermedi e le linee operative della gestione in rapporto alle risorse finanziarie disponibili, in modo tale da realizzare il programma pluriennale di attività predisposto dall'Organo di Indirizzo.

Quest'ultimo svolge inoltre una funzione di controllo nei confronti del Consiglio di Amministrazione, sia ex ante, attraverso l'approvazione preventiva del Documento Previsionale previa verifica della rispondenza rispetto al programma pluriennale, sia ex post, attraverso l'approvazione a consuntivo del bilancio di esercizio e la verifica degli obiettivi effettivamente realizzati, nonché dell'efficienza e dell'efficacia dell'operato del Consiglio.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività, e quindi di una strategia di fondo con la quale ciascuna Fondazione esplicita le proprie "regole del gioco", risponde alla precisa esigenza di garantire la corretta ed efficiente allocazione delle risorse, anche e soprattutto in rapporto alle politiche di gestione del patrimonio, la trasparenza dell'attività svolta e la "controllabilità" da parte della collettività locale dei risultati raggiunti. Si tratta di un'esigenza particolarmente sentita in enti come le Fondazioni di origine bancaria, poichè è alla stessa collettività locale che, in ultima analisi, le Fondazioni devono rendere conto dell'attività svolta. Ciò è ancora più evidente nelle Fondazioni di natura associativa, come la Fondazione Carima, nelle quali l'Assemblea dei Soci, espressione della collettività di riferimento, è chiamata ad esprimere il proprio parere preventivo sui programmi pluriennali ed annuali di attività.

Nella riunione dell'1 ottobre 2001 l'Organo di Indirizzo della Fondazione Carima, previo parere positivo dell'Assemblea dei Soci, ha approvato il Documento Programmatico Pluriennale relativo al biennio 2002-2003, in esecuzione ed in attuazione del quale, oltre che del vigente Statuto, viene pertanto predisposto il presente Documento Previsionale per l'esercizio 2003. In tal senso, il mantenimento dell'operatività della Fondazione entro i limiti tracciati dal Documento Programmatico Pluriennale fa sì che sia il Consiglio di Amministrazione, in sede di predisposizione e successiva applicazione, sia l'Organo di Indirizzo in sede di approvazione preventiva, restino nell'alveo della "ordinaria amministrazione" come richiesto dall'art.9 del Regolamento di attuazione dell'art.11 della L.448/2001, adottato dall'Autorità di Vigilanza nel corrente mese di ottobre 2002 ai sensi del comma 14 dello stesso art.11. In ogni caso, per tutta la durata del "periodo transitorio" il Consiglio di Amministrazione si atterrà a quanto indicato dal già citato art.9 del Regolamento, con particolare riferimento ai commi 8 ed 11.

MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI

Il Documento Programmatico Pluriennale relativo al biennio 2002-2003 approvato dall'Organo di Indirizzo dispone che la Fondazione persegua i propri fini istituzionali di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico operando in tutti i settori di cui all'art.4 del vigente Statuto; prevede inoltre che, attraverso la programmazione annuale di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione realizzi nell'ambito del biennio stesso globalmente considerato, i seguenti obiettivi di ripartizione delle risorse complessive prevedibilmente disponibili per il biennio stesso (**risorse da intendersi al netto dell'accantonamento al fondo per il volontariato** ai sensi dell'art.15 della L.266/91 e per effetto dell'art.4 del vigente Statuto ¹⁾):

Scopi di		
“Utilità sociale” (settori di cui all'art.4, commi 2 e 3, del vigente Statuto)	“Promozione dello sviluppo economico” (4, comma 2, lettera b, del vigente Statuto):	
70% delle risorse totali disponibili	30% delle risorse totali disponibili	
di cui:		
Arte		15 %
Istruzione		10 %
Sanità		15 %
Assistenza		10 %
Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali		15 %
Ricerca scientifica		5 %

Per l'anno 2003 le risorse con le quali la Fondazione persegue i propri scopi statutarî derivano in via prioritaria dall'avanzo dell'esercizio 2002 al netto: 1) degli accantonamenti di legge e statutarî (incluso pertanto anche l'accantonamento al Fondo Volontariato¹⁾); 2) della parte dell'avanzo stesso da utilizzare nell'esercizio 2002 per il raggiungimento del livello di erogazioni deliberate indicato

¹ salvo eventuali successive pronunce degli organi competenti, l'accantonamento verrà effettuato nella misura di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria; in via prudenziale e su disposizione dell'Autorità di Vigilanza, non si procede al calcolo con le differenti modalità indicate nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 adottato dallo stesso Ministero del Tesoro, la cui applicazione è stata poi sospesa dal Tar del Lazio con Ordinanza dell'11 luglio 2001.

nel Documento Previsionale 2002. La stima effettuata sulla base dei dati attualmente disponibili consente di individuare nell'importo di euro 3.500.000 (lire 6.776.945.000)² l'entità delle risorse disponibili in tal senso per il 2003.

Premesso quanto sopra, considerato altresì quanto disposto dall'art.6, comma 1, lettera d), del vigente Statuto³

questo Consiglio di Amministrazione

redige il presente Documento Programmatico Previsionale, da presentare per l'approvazione all'Organo di Indirizzo, ripartendo come segue le risorse totali prevedibilmente disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2003, pari a euro 3.500.000 (lire 6.776.945.000), al netto dell'accantonamento al Fondo Volontariato:

scopi di	
“Promozione dello sviluppo economico”	
risorse assegnate	
30%	euro 1.050.000

* * * * *

scopi di	
“Utilità sociale”	
risorse assegnate	
70%	euro 2.450.000

di cui:

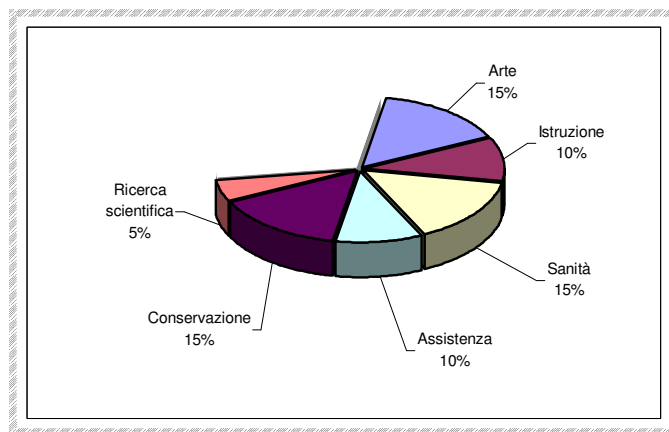
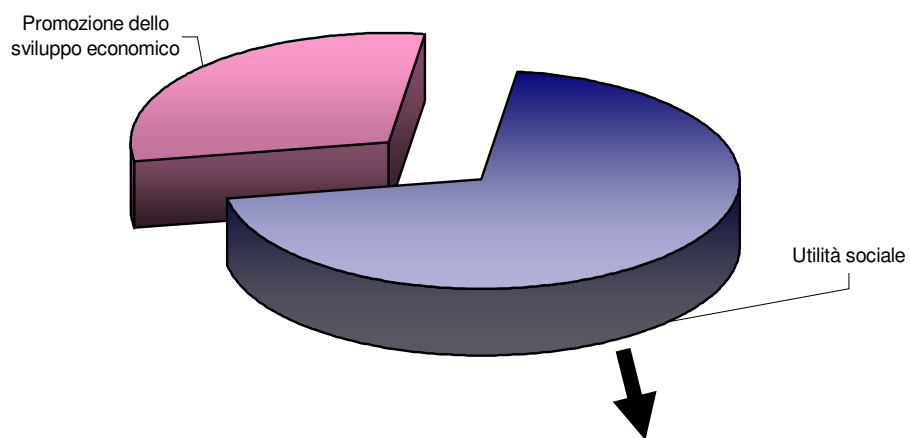
² si veda in proposito il prospetto allegato al presente Documento

³ il quale afferma che “La Fondazione, in conformità a quanto previsto dall'art.8 del decreto legislativo 17 maggio 1999 n.153, ai fini della realizzazione degli scopi istituzionali, destina il reddito a:

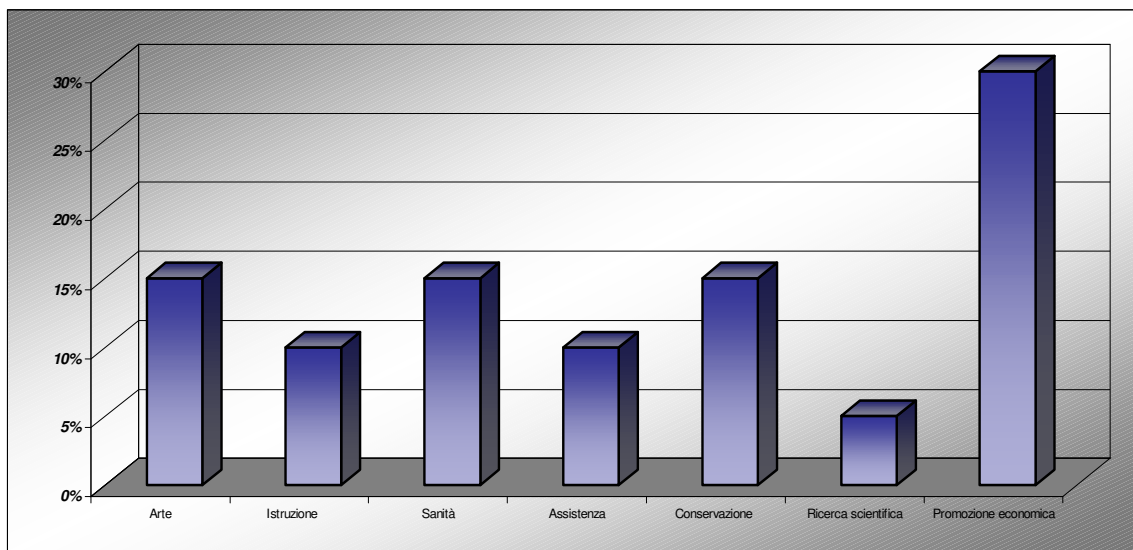
.....

d) almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità di vigilanza ai sensi dell'articolo 10, terzo comma, lett.e) del decreto legislativo 17 maggio n.153, ai settori rilevanti d'intervento previsti dall'art.4 del presente statuto;”

Settore	%	Importo (in euro)
Arte	15%	525.000
Istruzione	10%	350.000
Sanità	15%	525.000
Assistenza	10%	350.000
Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali	15%	525.000
Ricerca scientifica	5%	175.000



Nel complesso, la ripartizione delle risorse per il 2003 è la seguente:



Quella sopra indicata costituisce pertanto la stima-obiettivo minimale della Fondazione per l'anno 2003 in termini di erogazioni deliberate per fini istituzionali a beneficio della collettività. Se necessario, per raggiungere tale obiettivo ovvero per soddisfare adeguatamente i bisogni di utilità sociale del territorio di riferimento rilevati nel prossimo esercizio anche sulla base del Bando allegato al presente Documento, e che potrebbero richiedere e giustificare una revisione dei volumi erogativi e della stima/obiettivo qui esposti, i fondi destinati all'attività istituzionale, come sopra individuati, anche in relazione a specifiche iniziative di utilità sociale potranno essere opportunamente integrati nel seguente modo, in applicazione dei principi di utilizzo efficiente ed efficace delle risorse, di prudenza e di economicità della gestione:

- 1- in via subordinata e complementare, attraverso il recupero di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per progetti non più realizzati e, quindi, non effettuate né più eseguibili;
- 2- in via ulteriormente subordinata e complementare, attraverso eventuali fondi residui di esercizi precedenti non destinati al finanziamento di specifiche iniziative;
- 3- infine, se ulteriormente necessario, attraverso il ricorso all'apposito fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Nel perseguire i propri fini statuari la Fondazione deve cercare di rispecchiare quanto più possibile la dinamica effettiva dei bisogni della collettività, condizione essenziale per raggiungere una piena integrazione nel tessuto socio-economico locale; una dinamica per sua natura mutevole che a posteriori potrebbe risultare diversa da quella ipotizzata nel presente Documento, aprendo pertanto

prospettive alternative all'assegnazione già scritta dei fondi disponibili ai fini stessi ed ai vari settori.

L'esperienza dell'esercizio 2002 del resto già insegna che le previsioni formulate nella fase di redazione del Documento Previsionale non vengono poi integralmente suffragate e confermate dalla situazione che si manifesta ex post. L'esame delle istanze espresse dal territorio di riferimento anche in risposta all'apposito Bando pubblico del 2002, pur non essendo ancora completato nel momento in cui viene predisposto il presente Documento, già consente di affermare che per la Fondazione, anche in tale esercizio, la conquista di un'identità strategica attiva nell'interpretare e nel rispondere correttamente alle reali esigenze della collettività passa:

- 1- attraverso una eventuale rimodulazione della ripartizione tra i singoli scopi e settori statuari del livello complessivo di erogazioni deliberate indicata nel Documento Previsionale del 2002;
- 2- attraverso un eventuale incremento del livello complessivo di erogazioni deliberate indicato nel Documento Previsionale del 2002;

In ossequio ai principi di efficienza ed efficacia degli interventi, di prudenza e di economicità della gestione, le maggiori risorse che dovessero essere in tal senso necessarie in aggiunta a quelle già disponibili sulla base del Documento Previsionale stesso, anche in relazione a specifiche iniziative di utilità sociale potranno essere reperite attraverso il recupero di erogazioni deliberate in esercizi precedenti per progetti non più realizzati e, quindi, non effettuate né più eseguibili.

Uno dei maggiori punti di forza del Programma Pluriennale approvato dall'Organo di Indirizzo per il biennio 2002-2003 è certamente rappresentato dalla flessibilità sul piano annuale consentita al Consiglio di Amministrazione. Gli obiettivi di ripartizione delle risorse ivi indicati sono infatti perseguibili "*...nell'ambito del biennio medesimo globalmente considerato...*", di modo che, come confermato dallo stesso Organo di Indirizzo con l'approvazione del presente Documento Previsionale, nel corso di ciascuno degli esercizi 2002 e 2003 il Consiglio potrà provvedere a ricalibrare le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale disegnate nei singoli Documenti Previsionali annuali, allo scopo di dare risposta alle vere ed insorgenti esigenze della società civile. La predetta flessibilità sul piano annuale lascia infatti all'Organo di Indirizzo la possibilità di valutare in corso d'opera, ed eventualmente di correggere nella misura in cui riterrà opportuno, eventuali scostamenti tra gli obiettivi annuali e pluriennali programmati e l'esercizio delle proprie funzioni da parte del Consiglio di Amministrazione in risposta alle effettive sollecitazioni pervenute dalla collettività. È comunque evidente che una simile verifica sarà eseguibile soltanto quando si potrà disporre di un quadro sufficientemente esaustivo dei bisogni che il territorio avrà espresso nel

2003, anche in risposta all'apposito Bando pubblico, e pertanto non prima del periodo ottobre/novembre 2003, termine che appare adeguato in considerazione dei tempi normalmente richiesti dall'istruttoria delle richieste di contributo presentate da terzi.

È importante inoltre rilevare che per il biennio in questione, nonostante gli andamenti fortemente sfavorevoli dei mercati finanziari, la Fondazione è comunque pienamente in grado di realizzare la stima-obiettivo di erogazione indicata dal Documento Programmatico Pluriennale nella forbice 12-18 miliardi di lire.

Va inoltre rilevato che parte delle risorse disponibili per il 2003, come sopra indicate, dovrà essere utilizzata per garantire la copertura degli impegni che alla data in cui viene predisposto il presente Documento la Fondazione ha già assunto a valere sull'esercizio 2003 in relazione ai progetti a sviluppo pluriennale, elencati di seguito nella sezione relativa allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Occorre poi rammentare che nel corso del 2002, nel perseguimento dei propri fini istituzionali, la Fondazione ha aderito alle seguenti associazioni:

- a) Associazione Proprietari dei Musei della Provincia di Macerata, in qualità di socio-sostenitore con il conseguente impegno a corrispondere una quota fissa associativa annua di 7.746,85 euro (a carico del settore "Conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali");
- b) Istituto di Studi Matteo Ricci per le Relazioni con l'Oriente, con il conseguente impegno a corrispondere per ciascun anno una quota associativa ed un ulteriore contributo destinato al finanziamento delle attività ordinarie e straordinarie dell'Istituto, entrambi stabiliti annualmente dall'Assemblea; per il 2002 la quota associativa è stata determinata in 516 euro, ed il contributo integrativo in 11.800 euro (entrambi a carico del settore "Arte").

Il versamento della quota associativa sub-a) si configura come un impegno certo nell'ammontare e a cui, con certezza, occorrerà far fronte nell'esercizio 2003.

Il versamento della quota e del contributo sub-b) si configura invece come un impegno a cui con certezza occorrerà far fronte nell'esercizio 2003, ma al momento non quantificabile; si può comunque ipotizzare che per il 2003 gli importi siano identici a quelli del 2002.

In ogni caso, tali impegni vanno a ridurre per pari importo l'entità delle risorse disponibili per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

Quanto sopra viene riepilogato nel seguente prospetto:

Settore	(A) Risorse destinabili	(B) Impegni esercizio 2003	(A - B) Risorse effettivamente disponibili nel 2003
Arte	525.000	337.683,83	187.316,17
Istruzione	350.000	158.753,88	191.246,12
Sanità	525.000	258.228,45	266.771,55
Assistenza	350.000	0	350.000
Conservazione e valorizz. beni e attività culturali e beni ambientali	525.000	7.746,85	517.253,15
Ricerca Scientifica	175.000	0	175.000
Promozione dello sviluppo economico	1.050.000	0	1.050.000
Totale	3.500.000	762.413,01	2.737.586,99

Il Documento Programmatico Pluriennale redatto dall'Organo di Indirizzo per il biennio 2002-2003 dispone che la Fondazione persegua i propri scopi istituzionali di Utilità sociale e di Promozione dello sviluppo economico operando in tutti i settori di cui all'art.4 del vigente Statuto. Contestualmente, tale Documento individua una serie di "filoni di intervento" che rappresentano altrettanti bisogni del territorio ritenuti di maggiore rilevanza e, pertanto, obiettivi che il Consiglio di Amministrazione deve perseguire nell'assumere le concrete scelte di gestione in ciascun esercizio.

Si tratta di una decisione di fondo che denota la volontà di fare della Fondazione un ente ad alto potenziale, ma non generalista; un ente in grado di operare a 360 gradi sul territorio, ma anche in grado di porre in essere interventi selettivi e coordinati, inseriti in un quadro organico e rispondenti a ben precisi obiettivi strategici.

L'Organo di Indirizzo ha inoltre manifestato la volontà che, nel perseguimento dei propri fini, la Fondazione in misura sempre più rilevante interagisca con la sua collettività di riferimento attraverso propri progetti operativi, condizione essenziale per divenire un reale motore di sviluppo culturale, sociale, economico.

Premesso quanto sopra,

questo Consiglio di Amministrazione

preso atto delle seguenti linee strategiche tracciate dall'Organo di Indirizzo, a cui deve uniformarsi il presente Documento:

- privilegiare le iniziative realizzabili attraverso progetti propri, svolti sia autonomamente che in collaborazione con soggetti terzi, destinando le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili, in via prioritaria e prevalente, all'attuazione di tali iniziative;
- nell'ambito delle iniziative di cui al punto precedente, valutare la possibilità di promuovere in via prioritaria interventi di grande rilevanza e/o che presentino carattere di urgenza, destinando e ripartendo le risorse tempo per tempo prevedibilmente disponibili al fine di poterne consentire l'attuazione, curando tuttavia di assicurare la disponibilità di congrue risorse da destinare al finanziamento di progetti di terzi e, comunque, sempre nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di Statuto;
- curare che i progetti di carattere pluriennale da porre in essere nel biennio 2002-2003, abbiano una durata preferibilmente non superiore al biennio stesso;
- compatibilmente con le esigenze più rilevanti del territorio, perseguire l'obiettivo di una equa ripartizione degli interventi sull'intero territorio di riferimento della Fondazione, indipendentemente dai settori e dagli scopi in relazione ai quali tali interventi vengono posti in essere;
- favorire iniziative in grado di coinvolgere, anche finanziariamente, altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio di riferimento.

ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera g) del vigente Statuto

propone di sottoporre all'approvazione dell'Organo di Indirizzo quanto segue

Nell'esercizio 2003 la Fondazione sovviene ai bisogni ed alle esigenze della collettività attuando in via prioritaria "progetti propri", autonomamente ovvero in collaborazione con soggetti terzi, destinando a tal fine almeno il 30% delle risorse disponibili per il perseguimento degli scopi statutari. Per "progetti propri" si intendono sia quelli la cui genesi è interna alla stessa Fondazione, e che poi questa realizza direttamente ed autonomamente ovvero con la collaborazione di terzi, sia quelli ideati e proposti da soggetti terzi e che la Fondazione decide di fare propri in considerazione della loro rilevanza e meritevolezza.

Il Consiglio ritiene opportuno che, nella definizione dei "progetti propri", la Fondazione prosegua ed intensifichi la collaborazione con la Camera di Commercio e con la Provincia di Macerata nell'ambito del "protocollo d'intesa", già sottoscritto dalla stessa Fondazione con tali Enti allo scopo di dare vita ad un "tavolo di coordinamento" per l'attuazione di iniziative concertate finalizzate alla valorizzazione del territorio, alla tutela e promozione delle produzioni e delle eccellenze artistiche, artigianali e gastronomiche.

Non va inoltre dimenticato che è principalmente nel campo dell'arte e della conservazione dei beni culturali che la Fondazione ha mutuato le finalità altruistiche della Cassa di Risparmio da cui trae origine, anche e soprattutto per via di quell'immenso patrimonio artistico costituito dalla pinacoteca ospitata a Palazzo Ricci; una pinacoteca che è certamente tra le più ricche ed importanti d'Italia e che dà lustro all'intera provincia di Macerata. Proprio per tali motivi il Consiglio riconosce l'importanza degli interventi finalizzati alla valorizzazione, alla promozione ed al riassetto della pinacoteca.

Al fine di garantire la continuità con l'attività istituzionale del 2002, nell'esercizio 2003 la Fondazione persegue i propri scopi statutari in relazione ai seguenti settori e filoni di intervento:

- Per quanto attiene all'art.4, comma 1, lettera a):

- SETTORE ARTE-

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- promozione di eventi artistici e/o culturali di rilevanza nazionale o internazionale;
- promozione di eventi artistici e/o culturali di rilevanza per il territorio di riferimento;
- realizzazione di pubblicazioni di elevato interesse artistico e/o culturale e/o storico;
- promozione ed arricchimento della raccolta d'arte di Palazzo Ricci;
- acquisizione di beni di particolare valore storico/artistico di interesse per il territorio;

Per l'esercizio 2003 risultano già impegnate risorse pari a 337.883,83 euro, relative alle seguenti iniziative:

Volume fotografico sulla Provincia di Macerata	72.303,96
Pubblicazione sugli scavi archeologici di Urbs Salvia	72.303,96
Mostra su Padre Matteo Ricci	180.759,91
Istituto Matteo Ricci per le Relazioni con l'Oriente (quota associativa + contributo integrativo 2003)	12.316,00
Totale	337.683,83

Pertanto, il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse assegnate	525.000
Risorse già impegnate	337.683,83
Risorse effettivamente disponibili	187.316,17

* * * * *

- SETTORE ISTRUZIONE-

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- sostegno a progetti per l'orientamento degli studenti nell'ambito dei percorsi formativi
- promozione della qualità della scuola
- miglioramento dell'offerta formativa universitaria e di specializzazione
- istituzione di borse di studio destinate a studenti meritevoli, ma di disagiate condizioni economiche, preferibilmente per la frequenza a corsi di specializzazione post-universitaria

Per l'esercizio 2003 risultano già impegnate risorse pari a 158.753,88 euro, relative alle seguenti iniziative:

Corsi universitari a Civitanova Marche in "Mediazione linguistica – lingue per il commercio estero" e "Relazioni internazionali commerciali"	103.291,38
Contributo in favore dell'Accademia di Belle Arti di Macerata per il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'istituzione di corsi sperimentali in "Teorie e Tecniche della Conservazione dei Beni Culturali" e "Teorie e Tecniche della Comunicazione Visiva e Multimediale"	20.658,27
Contributo in favore dell'Università degli Studi di Macerata per il cofinanziamento di due assegni di ricerca sul tema "I controlli interni nelle società"	16.728,24
Contributo in favore dell'Istituto Tecnico Industriale E. Mattei" di Recanati per il progetto "Per una reale osmosi scuola/industria – formazione degli studenti"	18.075,99
Totale	158.753,88

Pertanto, il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse assegnate	350.000
Risorse già impegnate	158.753,88
Risorse effettivamente disponibili	191.246,12

* * * * *

- SETTORE SANITA' -

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie locali e regionali;
- incentivo al potenziamento delle dotazioni strumentali delle strutture ospedaliere;
- incentivo al potenziamento del pronto intervento sanitario e di protezione civile;
- attività di prevenzione, anche con progetti di screening di massa;
- particolare attenzione all'incremento delle Specializzazioni sanitarie, anche favorendo la formazione di giovani medici, studiosi e ricercatori (borse di studio e stage anche in centri stranieri);

Per l'esercizio 2003 risultano già impegnate risorse pari a 258.228,45 euro, relative alla seguente iniziativa:

Centro di Terapia Radiometabolica presso l'Ospedale di Macerata – 5° Accantonamento	258.228,45
---	------------

Pertanto, il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse assegnate	525.000
Risorse già impegnate	258.228,45
Risorse effettivamente disponibili	266.771,55

* * * * *

- SETTORE ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI -

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- problematica anziani;
- problematica dell'handicap;
- problematica dell'integrazione sociale e/o lavorativa degli immigrati e di soggetti emarginati o a rischio di emarginazione;
- problematica della condizione giovanile;
- problematica dell'infanzia;

Per l'esercizio 2003 non vi sono risorse già impegnate, pertanto il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse effettivamente disponibili	350.000
------------------------------------	---------

* * * * *

**- SETTORE CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E
DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEI BENI AMBIENTALI -**

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- recupero e restauro di beni appartenenti al patrimonio storico-artistico-culturale;
- valorizzazione della raccolta d'arte di Palazzo Ricci;
- conservazione e valorizzazione degli archivi di interesse storico;
- conservazione e valorizzazione di musei chiusi o dispersi, anche a causa di eventi sismici;
- interventi per un corretto adeguamento dello spazio museale di Palazzo Ricci;

Per l'esercizio 2003 risultano già impegnate risorse pari a 158.753,88 euro, relative alle seguenti iniziative:

Associazione Proprietari dei Musei della Provincia di Macerata (quota associativa 2003)	7.746,85
--	----------

Pertanto, il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse assegnate	525.000
Risorse già impegnate	7.746,85
Risorse effettivamente disponibili	517.253,15

* * * * *

- SETTORE RICERCA SCIENTIFICA -

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- incentivazione della ricerca nei settori di intervento della Fondazione;
- ricerca nel settore dello sviluppo delle attività produttive di interesse territorio;

Per l'esercizio 2003 non vi sono risorse già impegnate, pertanto il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse effettivamente disponibili	175.000
------------------------------------	---------

* * * * *

Per quanto attiene all'art.4, comma 2, lettera B):

- SCOPO DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO -

Filoni di intervento programmati

(N.B.: l'ordine di elencazione non comporta una predeterminazione di priorità)

- politiche di trasferimento tecnologico alla PMI;
- sviluppo delle attività produttive;
- incentivo alla promozione turistica del territorio, anche attraverso iniziative volte a consentire un migliore e più razionale sfruttamento delle sue risorse e delle sue potenzialità;
- politica di rafforzamento e crescita imprenditoriale, manageriale e delle maestranze;
- politiche U.E.;
- interventi sulle infrastrutture del territorio;
- tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- sostegno a settori in crisi;
- recupero, conservazione e promozione di prodotti e beni peculiari del territorio, anche attraverso iniziative editoriali;

Per l'esercizio 2003 non vi sono risorse già impegnate, pertanto il budget del settore risulta essere il seguente:

Risorse effettivamente disponibili	1.050.000
------------------------------------	-----------

* * * * *

Anche nell'esercizio 2003 la Fondazione risponde ai bisogni espressi dal territorio di riferimento attraverso il finanziamento di progetti presentati da soggetti terzi (enti e/o associazioni) che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico ed operano nei settori di attività sopra indicati.

Le condizioni che i terzi devono rispettare per concorrere all'assegnazione dei contributi della Fondazione sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione nell'apposito Bando che si riporta per intero di seguito, che verrà ufficialmente aperto nel corso del mese di dicembre 2002 e pubblicizzato nelle forme più opportune al fine di garantirne la diffusione e la visibilità.

In ogni caso, le richieste di contributo presentate da terzi per il finanziamento di progetti relativamente all'esercizio 2003, da presentare sulle apposite schede di domanda, non vengono prese in considerazione se:

- non rientrano nei settori e nei filoni di intervento sopra indicati per quanto riguarda le finalità da perseguire, gli obiettivi da raggiungere ed i bisogni da soddisfare;
- sono presentate o fatte pervenire presso gli uffici della Fondazione prima della formale apertura del Bando ed oltre il termine essenziale del giorno venerdì 14 febbraio 2003.

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ANNO 2003

Nell'ambito dell'attività istituzionale programmata per l'anno 2003 la Fondazione Cassa di risparmio della provincia di Macerata, seguendo le linee generali dettate dal proprio Organo di indirizzo nel Documento Programmatico Pluriennale e al fine di soddisfare i bisogni più rilevanti del territorio di riferimento, ha deliberato di perseguire scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando in tutti i settori previsti dall'articolo 4 dello Statuto.

L'attività istituzionale nell'anno 2003 sarà realizzata dalla Fondazione sia tramite "progetti propri" sia tramite il finanziamento, parziale o totale, di progetti presentati da terzi.

Allo scopo, la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata con il presente bando, al fine di consentire la puntuale e tempestiva presentazione delle domande che i terzi interessati intendono proporre per il finanziamento di propri progetti ed iniziative per l'anno 2002, stabilisce che:

- **possono presentare domanda esclusivamente:**
 - gli enti e le organizzazioni che perseguono scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, e che operano nei settori di attività della Fondazione - di seguito indicati - nonché le Cooperative Sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n°.381, e successive modificazioni. Tali soggetti devono comunque dimostrare di possedere le capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione;
- **non possono presentare domanda:**
 - privati cittadini; enti che perseguono fini di lucro; imprese di qualsiasi natura; partiti politici, organizzazioni sindacali o di patronato, associazioni di categoria, soggetti che svolgono attività di propaganda politica, ovvero soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuoverne ogni forma di discriminazione;
- con riferimento all'oggetto delle domande presentate da terzi, saranno prese in considerazione esclusivamente quelle finalizzate al finanziamento di iniziative e progetti, volti in particolare al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nei settori di attività della Fondazione - di seguito indicati - e che siano tali da produrre i propri benefici sul territorio di riferimento (per "territorio di riferimento" si intende il territorio della Provincia di Macerata, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello Statuto, la Fondazione opera "...prevalentemente nel territorio di riferimento; in collaborazione con altre Fondazioni o enti senza fini di lucro, anche nella Regione Marche e nel territorio del Comune di Roma...");
- le domande per ottenere l'erogazione di finanziamenti, parziali o totali, di progetti ed iniziative devono essere presentate o fatte pervenire agli Uffici della Fondazione (Piazza Vittorio Veneto n. 5, Macerata) **entro e non oltre il termine essenziale del 14 febbraio 2003**, a pena di decadenza. Pertanto, **le domande che perverranno successivamente a tale termine non saranno prese in considerazione;**

- gli enti e le organizzazioni che vorranno presentare progetti propri dovranno attenersi strettamente - quanto alle finalità da perseguire, agli obiettivi da raggiungere ed ai bisogni da soddisfare - alla programmazione di seguito indicata per ciascun settore d'intervento istituzionale, con l'avvertenza che i progetti non rispondenti alla programmazione stessa non saranno presi in considerazione.

- SETTORE “ARTE” -

- promozione di eventi artistici e/o culturali di rilevanza nazionale o internazionale;
- promozione di eventi artistici e/o culturali di rilevanza per il territorio di riferimento;
- realizzazione di pubblicazioni di elevato interesse artistico e/o culturale e/o storico;
- promozione ed arricchimento della raccolta d'arte di Palazzo Ricci;
- acquisizione di beni di particolare valore storico/artistico di interesse per il territorio.

- SETTORE “ISTRUZIONE” -

- sostegno a progetti per l'orientamento degli studenti nell'ambito dei percorsi formativi;
- promozione della qualità della scuola;
- miglioramento dell'offerta formativa universitaria e di specializzazione;
- istituzione di borse di studio destinate a studenti meritevoli, ma di disagiate condizioni economiche, preferibilmente per la frequenza a corsi di specializzazione post-universitaria.

- SETTORE “SANITA’” -

- miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni sanitarie locali e regionali;
- incentivo al potenziamento delle dotazioni strumentali delle strutture ospedaliere;
- incentivo al potenziamento del pronto intervento sanitario e di protezione civile;
- attività di prevenzione, anche con progetti di screening di massa;
- particolare attenzione all'incremento delle specializzazioni sanitarie, anche favorendo la formazione di giovani medici, studiosi e ricercatori (borse di studio e stage anche in centri stranieri).

- SETTORE “ASSISTENZA ALLE CATEGORIE SOCIALI DEBOLI” -

- problematica anziani;
- problematica dell'handicap;
- problematica dell'integrazione sociale e/o lavorativa degli immigrati e di soggetti emarginati o a rischio di emarginazione;
- problematica della condizione giovanile;
- problematica dell'infanzia.

- SETTORE “CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI E DEI BENI AMBIENTALI” -

- recupero e restauro di beni appartenenti al patrimonio storico-artistico-culturale;
- valorizzazione della raccolta d'arte di Palazzo Ricci;
- conservazione e valorizzazione degli archivi di interesse storico;
- conservazione e valorizzazione di musei chiusi o dispersi, anche a causa di eventi sismici;
- interventi per un corretto adeguamento dello spazio museale di Palazzo Ricci.

- SETTORE “RICERCA SCIENTIFICA” -

- incentivazione della ricerca nei settori di intervento della Fondazione;
- ricerca nel settore dello sviluppo delle attività produttive di interesse del territorio.

- SCOPO DI “PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO”

- politiche di trasferimento tecnologico alle PMI;
- sviluppo delle attività produttive;
- incentivo alla promozione turistica del territorio, anche attraverso iniziative volte a consentire un migliore e più razionale sfruttamento delle sue risorse e delle sue potenzialità;
- politica di rafforzamento e crescita imprenditoriale, manageriale e delle maestranze;
- politiche U.E.;
- interventi sulle infrastrutture del territorio;
- tutela e valorizzazione dell’ambiente;
- sostegno a settori in crisi;
- recupero, conservazione e promozione di prodotti e beni peculiari del territorio, anche attraverso iniziative editoriali.

(nota: l’ordine di elencazione non determina priorità)

La Fondazione informa, infine che:

- i progetti e le iniziative per i quali si chiede il finanziamento debbono essere presentati sulle apposite “schede” a tal fine predisposte, che sono a disposizione degli interessati presso gli uffici in Macerata, P.zza V. Veneto n. 5 - tel. 0733/26.14.87 - fax 24.74.92;
- si riserva di chiedere la documentazione che riterrà opportuna per l’esame e la valutazione del progetto;
- le domande verranno valutate a partire dal mese di maggio 2003;
- i progetti - corredati di specifici preventivi, oltre che di eventuali scritti, disegni, progetti grafici, foto, cassette video o audio, CD Rom ecc. - di norma non saranno restituiti;
- per l’erogazione dei finanziamenti concessi provvederà a stipulare con i beneficiari apposite “Convenzioni” al fine di disciplinare le modalità dell’erogazione e i corrispondenti adempimenti e condizioni a carico dei beneficiari stessi, oltre che il diritto di verifica, in corso d’opera e ad intervenuta realizzazione del progetto.